



Newsletter AIP- ottobre 2012

Care Colleghe e Colleghi,

come il solito, il mese di settembre ha visto un grande impegno per programmare adeguatamente il lavoro dei prossimi mesi. AIP sta progettando numerose "imprese culturali", nella speranza che trovino positiva accoglienza da parte di colleghi ed amici.

E' in programma, come già ho riferito, una revisione dell'impostazione della nostra rivista Psicogeriatría, sia dal punto di vista grafico sia dell'organizzazione dei contenuti. Abbiamo infatti ritenuto che dopo qualche anno fosse necessario cambiare; se qualcuno ha idee che ritiene da condividere può inviarle a Luigi Ferrannini (luigi.ferrannini@asl3.liguria.it), che è stato incaricato dal CD di AIP di coordinare il "cantiere" del rinnovamento.

Nelle prossime settimane riceverete il primo annuncio del 13° Congresso Nazionale (17-20 aprile); spero che molti vogliano segnare l'appuntamento sulle agende, perché anche nel 2013 Gardone rappresenti il consueto appuntamento di studio, di ricerca, ma allo stesso tempo di condivisione di esperienze, successi e difficoltà. In tempi di crisi, il ritrovarsi esprime un momento forte per una reciproca iniezione di impegno e ottimismo.

L'8 e 9 novembre, come già sapete, si terrà a Brescia il Brain Aging, usuale appuntamento autunnale della nostra Associazione, che per la prima volta organizziamo insieme con Sindem. L'anno scorso l'evento si tenne a Lamezia e fu un grande successo; mi auguro che il tradizionale equilibrio nord-sud nella collocazione dell'incontro non porti ad una riduzione delle presenze, anche considerando che Brescia è la sede del presidente Sindem (il prof. Padovani), oltre che di chi scrive...

Nel prossimo mese di gennaio terremo a Siracusa la riunione annuale in sede di studio del nostro consiglio direttivo; è sempre stato un momento forte per coloro che hanno responsabilità all'interno di AIP. Ritengo particolarmente significativa la collocazione siciliana (certo una splendida città, ma a me interessa soprattutto il messaggio di una presenza in luoghi non consueti) e l'argomento in discussione (come attenuare le conseguenze della crisi sulla nostra possibilità di lavorare bene).

Nel mese di ottobre, infine, sono in programma eventi regionali AIP in Veneto, Toscana, Umbria - Marche, Piemonte; ringrazio anticipatamente i colleghi che si sono impegnati per mantenere la tradizione di incontri che sono sempre occasione di miglioramento professionale.

Nel mese appena trascorso si è tenuto il congresso regionale della Puglia, significativo sul piano culturale e professionale. E' stato anche occasione per l'elezione del nuovo consiglio direttivo, composto da Francesco Scapati presidente e da Pasquale Chianura, Guido Di Sciascio, Giancarlo Logroscino, Ciro Mundi, Giuseppe Pietrarossa, Francesco Panza, Carlo Sabba', Gianluigi Vendemiale. Desidero formalmente ringraziare il presidente uscente Pasquale Chianura per il lavoro svolto in questi anni -talvolta in difficili circostanze- con impegno e sensibilità umana, professionale e politica.

Il 17 settembre si è tenuto a Roma un incontro congiunto tra AIP e SIGG intorno alle problematiche dell'ortogeriatría. Assieme al prof. Giuseppe Paolisso abbiamo ritenuto utile riunire i colleghi che nelle due società che si occupano delle problematiche traumatologiche dell'anziano. Il nostro approccio era stato in passato quello di consultare i membri dell'AIP interessati alla cura

dei pazienti fratturati e affetti da demenza o da depressione (o fragili per altri motivi dipendenti dall'attività dell'encefalo), per analizzare la situazione italiana sul piano clinico e delle effettive risposte. Adesso l'alleanza con la Società di Gerontologia e Geriatria permetterà uno sguardo più complessivo e completo alla problematica e quindi di ottenere maggiori informazioni al fine di indirizzare gli interventi terapeutici verso obiettivi di miglioramento (tempi di attesa pre-intervento, modalità anestesologiche e chirurgiche, cure post-chirurgiche, riabilitazione, ecc.). Per chi ritenesse l'argomento poco significativo, ricordo che qualche settimana fa una signora di 104 anni con frattura di femore ha atteso su una barella una notte intera nel pronto soccorso di un ospedale del nord (che peraltro ha una forte autostima...). Evidentemente la resilienza degli anziani vince anche sulla bassa qualità professionale di alcuni colleghi!

Il 21 settembre si sono tenuti numerosissimi incontri in tutta Italia per la giornata mondiale dell'Alzheimer; l'AIP è stata presente in molte sedi, a testimonianza di soci attenti e partecipi delle vicende umane e cliniche che caratterizzano la vita dei pazienti. In questa prospettiva il 27 settembre è stato presentato a Milano presso la Fondazione Unicredit un volumetto dedicato ai Caffè Alzheimer; un contributo che si colloca nella logica degli "small gains", che concorrono a migliorare ogni giorno la qualità dell'assistenza. In attesa dell'identificazione di una cura definitiva, che però anche le recenti vicende ci fanno intravedere sempre più lontana!

In questo mese sono stato invitato a tenere delle lezioni in Cile come presidente AIP, in occasione del XVI Congreso Nacional de Geriatria y Gerontología. Sono stato impressionato dal livello complessivo della sanità in quel lontano paese; medici seri, colti e preparati, che hanno grande interesse per l'Italia. Meritano più attenzione di quanta normalmente dedichiamo loro, anche perché la società cilena sta evolvendo con una forte velocità in tutti i campi (Santiago ha un'architettura moderna che supera di gran lunga quella italiana!). Ho preso l'impegno con gli amici del Cile perché l'International Psychogeriatric Association si faccia promotrice di società psicogeriatriche locali in sud America (non dobbiamo essere in ritardo di fronte ai veloci cambiamenti demografici ed epidemiologici che investono anche quel continente).

Infine un'informazione per chi lavora nelle residenze per anziani. Il GRG ha preparato un volumetto utile per la cura di alcune patologie nell'ambito delle case di riposo. Anche se i temi trattati non sono specificamente psicogeriatrici, la residenzialità dell'anziano fragile è un argomento di sempre maggiore rilevanza clinica e sociale. Chi avesse interesse per il volume può scrivere alla nostra segreteria.

Un caro saluto e il consueto augurio di buon lavoro.

Marco Trabucchi

NB

Un amico ha inviato la mail che riporto di seguito in risposta alla newsletter di settembre. Si commenta da sola, nella sua drammaticità: *"Tutto ciò certamente inquina i nostri entusiasmi anche professionali ... (ammesso che qualcuno riesca a trovare ancora entusiasmo nella professione). Ecco il secondo punto: la disfatta potenziale del SSN si inizia ad intravedere ... Direzioni a pezzi in attesa pre-agonica di rinnovi delle cariche, aziende farmaceutiche sempre più in crisi, nessuna novità farmaceutica di rilievo, nessuna ricerca o farmaco innovativo, niente sotto il sole ... solo e sempre meno disponibilità finanziarie e sempre meno servizi, forse questo il futuro della nostra sanità e della salute dei nostri pazienti. Però dobbiamo pensare a qualcosa che ci aiuti, ci conforti e ci sostenga ...*